

Con queste parole nell'esergo: *Conamur tenues grandia*. La corte di Francia incoraggiò Bougainville ad accrescere il suo stabilimento per trovarvi un porto d'ancoraggio ai suoi vascelli che durante la guerra prendevano quella via per ritornare dall'Indie e dal mar del sud.

*Secondo viaggio di M. de Bougainville.* Egli equipaggiò di nuovo l'*Aquila* ed un altro naviglio per recar provigioni e rinforzo alla colonia. Partì l'anno stesso e il 5 gennaio 1765 giunse alla baia d'*Acarron* con cinquantatre coloni. Trovò quelli che vi avea lasciati in perfetta salute. Nel febbrajo passò allo stretto di Magellano per farvi legna e vi scontrò due navigli inglesi sotto gli ordini del commodoro Byron che avea impreso un viaggio intorno al mondo. Bougainville di ritorno alla baia d'*Acarron* col suo carico di legna, fece vela per la Francia il 27 aprile e sbarcò a San Malò il 13 agosto successivo.

1766. Il governo francese spedì Duclos-Guyot e Giraudois per proteggere la colonia. Que' due uffiziali recaronsi prima allo atretto di Magellano per tagliarvi legna, e il 5 agosto 1766 giunsero alla baia di Boucault ove non poco rimasero sorpresi al veder sei degl'indigeni montati sovra cavalli provveduti di briglie, selle e staffe. Il 30 maggio i Francesi entrarono in relazioni cogli altri naturali al porto Carestia, che dopo averne ricevuto presenti e dimostrazioni di amicizia, vennero nella notte ad assalire i tagliatori di legna nel loro tugurio. Tre ne ferirono, ma furono respinti con perdita di tre uccisi e parecchi feriti. Il 22 Duclos fece vela per la baia d'*Acarron*.

Il proprietario però dello stabilimento non ricavando i vantaggi che se ne attendeva e volendo farsi rimborsare delle spese che gli era costato, trasferì nel 1766 le Ma-

brulotto, e la corvetta la *Sfinge*, capitano Francese Chenard de la Giraudois, luogotenente di fregata, armati da Luigi Antonio de Bougainville, colonnello d'infanteria, capitano di vascello, capo della spedizione, G. de Ner-ville, capitano d'infanteria, e P. d'Arboulain amministratore generale delle poste di Francia; costruzione di un forte e di un obelisco decorato d'un medaglione di S. Maestà Luigi XV, dietro i piani di A. L'Ullier, ingegn. geogr. dei campi e dell'armata, servente nella spedizione; sotto il ministero di E. de Choiseul, duca di Stainville, nel febbrajo 1764.